

Comunità Alta Valsugana e Bersntol Tolgamoà schòft Hoa Valzegù ont Bersntol

Provincia di Trento

Organo di revisione

Verbale n. 04 del 10 aprile 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- del Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comunità Alta Valsugana e Bersntol che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Pergine Valsugana, 10 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Comunità Alta Valsugana e Bersntol Tolgamoà schòft Hoa Valzegù ont Bersntol

Provincia di Trento



**Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di
deliberazione consigliare del rendiconto della gestione
e sullo schema di rendiconto – Anno 2025**

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Sommario

1. INTRODUZIONE	1
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	5
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	7
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
2.4. Verifica degli equilibri	9
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	10
2.6. Analisi della gestione dei residui	13
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	16
3. GESTIONE FINANZIARIA	17
3.1. Fondo di cassa	17
3.2. Tempestività pagamenti	18
3.3. Analisi degli accantonamenti	19
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	20
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	20
3.4. Fondi spese e rischi futuri	20
3.4.1. Fondo contenzioso	20
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	21
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	21
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	21
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	22
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	22
3.5.1. Entrate	22
3.5.2. Spese	23
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	31
4.2. Strumenti di finanza derivata	31

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	31
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	33
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	33
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	33
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	34
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	34
8. PNRR E PNC	45
9. RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO	46
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	47
11. CONCLUSIONI	48

1. Introduzione

Il revisore dei conti del Comunità Alta Valsugana e Bersntol, nominato per il triennio 2026 - 2028, ha provveduto a redigere la relazione in merito alla deliberazione "Esame ed approvazione dello schema del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm."

Ricevuta in data 3 aprile 2026, in via informale, la proposta di delibera consigliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, poi approvati con decreto del Presidente n. 66 del 3 aprile 2026 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- Conto del bilancio;
- Conto economico
- Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità in vigore;

TENUTO CONTO CHE

l'Ente ha applicato la contabilità di tipo economico patrimoniale approvando lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2025 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, nonché il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico;

Il Presidente della Comunità, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 13 del 10.06.2025, esecutiva, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., esercita le funzioni di organo esecutivo;

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute

nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dal Consiglio dei Sindaci, dal Presidente e dal responsabile del servizio finanziario

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 113
di cui variazioni del Consiglio dei Sindaci	n. 007
di cui variazioni del Presidente con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 002
di cui variazioni del Presidente con i poteri propri ex art. 176 Tuel - Prelevamenti dal fondo di riserva	n. 018
di cui variazioni del Presidente con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 031
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 055
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 000
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 000

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente non è in dissesto e non ha in corso una procedura di equilibrio finanziario.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 18 del 21 luglio 2025;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto del Presidente n. 51 del 26 marzo 2026 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo";
- l'Ente, non essendovi il presupposto, non ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

- Visto il conto della gestione di cassa 2025 reso dal Tesoriere della Comunità, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 232 di data 11 febbraio 2026.
- Visto il conto del Presidente quale agente contabile consegnatario di azioni e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 453 di data 1° aprile 2026.
- Visto il conto dell'agente di riscossione, Trentino Riscossioni S.p.A., e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 233 di data 11 febbraio 2026.
- Appurato che ad oggi l'Economo nominato fino al 18 maggio 2025 non ha ancora consegnato il conto della gestione (piccole spese), il conto della gestione quale agente contabile riscuotitore e il conto della gestione quale consegnatario dei beni relativi all'anno 2025 - periodo 1° gennaio 2025 - 18 maggio 2025, nonostante il termine per il loro deposito sia scaduto il 31 gennaio 2026.
- Visto il conto dell'Economo per la gestione delle piccole spese per il periodo dal 19 maggio 2025 al 31 dicembre 2025 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello

stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 451 di data 1° aprile 2026.

- Visto il conto dell'Economo quale agente contabile riscuotitore per il periodo dal 19 maggio 2025 al 31 dicembre 2025 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 452 di data 1° aprile 2026.
- Appurato che ad oggi l'Economo nominato a partire dal 19 maggio 2025 non ha ancora consegnato il conto della gestione quale consegnatario dei beni anno 2025 - periodo 19 maggio 2025 - 31 dicembre 2025, nonostante il termine per il loro deposito sia scaduto il 31 gennaio 2026.

I conti ad oggi resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, individuandolo nel Responsabile del Servizio Finanziario
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di Euro 3.825.599,99.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				12.690.244,75
RISCOSSIONI	(+)	4.348.768,46	17.600.916,38	21.949.684,84
PAGAMENTI	(-)	4.402.038,74	18.844.845,79	23.246.884,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.393.045,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.393.045,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.079.512,74	4.386.771,92	11.466.284,66
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.994.344,19	6.854.436,55	16.848.780,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.754.041,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			430.907,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.825.599,99
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				373.815,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				
Altri accantonamenti				
		Totale parte accantonata (B)		373.815,19
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.497.537,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				669.067,69
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		3.166.605,10
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		285.179,70

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31 dicembre 2025 in conti postali e bancari

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 6.138.589,01	€ 4.382.535,36	€ 3.825.599,99
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 385.858,48	€ 361.411,47	€ 373.815,19
Parte vincolata (C)	€ 3.837.297,08	€ 3.280.293,33	€ 3.166.605,10
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.915.433,45	€ 740.830,56	€ 285.179,70

7

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti (nessun valore);
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	740.830,56											740.830,56
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		361.411,47	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	3.015.743,70	0,00	264.549,63	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	740.830,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.015.743,70	0,00	264.549,63	3.280.293,33	0,00	4.021.123,89
Totale delle parti non utilizzate	0,00	361.411,47	0,00	0,00	361.411,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361.411,47
Totali	740.830,56	361.411,47	0,00	0,00	361.411,47	0,00	3.015.743,70	0,00	264.549,63	3.280.293,33	0,00	4.382.535,36
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 3.711.594,04
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 5.207.152,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.184.948,99
SALDO FPV	€ 3.022.203,42
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 48.305,91
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 180.761,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 132.455,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 3.711.594,04
SALDO FPV	€ 3.022.203,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 132.455,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.021.123,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 361.411,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 3.825.599,99

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

7

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.935.663,68
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	20.318,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.822.808,62
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		92.536,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-7.914,50
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		100.451,34
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		1.396.069,59
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.232.897,40
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		163.172,19
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		163.172,19
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		3.331.733,27
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		20.318,22
Risorse vincolate nel bilancio		3.055.706,02
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		255.709,03
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-7.914,50
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		263.623,53

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo positivo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): Euro 3.331.733,27
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro 255.709,03
- W3 (equilibrio complessivo): Euro 263.623,53

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023 non sussistendone l'obbligo per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

10

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 1.772.342,61	€ 1.754.041,12
FPV di parte capitale	€ 3.434.809,80	€ 430.907,87
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.831.009,46	€ 1.772.342,61	€ 1.754.041,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 415.937,99	€ 405.314,72	€ 359.950,37
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 1.415.071,47	€ 1.367.027,89	€ 1.394.090,75
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.384.433,40
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	9.657,35
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	359.950,37
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	1.754.041,12

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

***N.B.2** L'art.1 comma 660 della legge di bilancio 2026 – Legge 199/2025 interviene sul Fondo pluriennale vincolato apportando una integrazione al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36/2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:*

a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;

b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

- Risultano eliminati residui in entrata, e conseguente avanzo vincolato, per Euro 15.502,76. Nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2025 non sono pertanto presenti risorse derivanti dal PNRR.

- L'Ente ha fruito di finanziamenti PNRR nel corso degli esercizi passati ma non vi sono anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute che abbiano generato FPV al 31 dicembre 2025;

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 3.711.065,37	€ 3.434.809,80	€ 430.907,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.473.906,04	€ 1.999.804,62	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ 2.237.159,33	€ 1.435.005,18	€ 430.907,87

13

La definizione delle spese di investimento ha generato una profonda contrattura del Fondo Pluriennale Vincolato destinato alle medesime.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie evidenzia che non sussistono attività finanziarie destinate a Fondo Pluriennale vincolato come risultante dal seguente prospetto.

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Presidente n. 51 del 26 marzo 2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 02 del 26 marzo 2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto del Presidente n. 51 del 26 marzo 2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 11.476.587,11	€ 4.348.768,46	€ 7.079.512,74	-€ 48.305,91
Residui passivi	€ 14.577.144,09	€ 4.402.038,74	€ 9.994.344,19	-€ 180.761,16

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 32.803,15	€ 48.903,27
Gestione corrente vincolata	€ 15.502,76	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 131.857,89
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 48.305,91	€ 180.761,16

I minori residui attivi vincolati, per Euro 15.502,76, si riferiscono all'accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. 36/2023, tra la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, per l'implementazione della sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sub investimento 1.1.3 – rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale. A seguito di rinvio dei termini di scadenza l'entrata e la spesa, per pari importo, sono state ricondotte a bilancio 2026.

La parte non vincolata si riferisce per Euro 1.542,02 a mancati introiti del servizio mense scolastiche, per Euro 451,63 a n. 4 pratiche di rateizzazione parzialmente non realizzate e stralciate a norma dell'articolo 27 del regolamento di contabilità, per Euro 21.113,22 si registra una rettifica contabile in merito all'accertamento da ex INPDAP di credito per anticipazione TFS a personale dipendente, per Euro 2.722,90 si tratta di economia a seguito di minore spesa su progetto 3.3.d. , per Euro 5.694,00 per minore recupero di intervento economico di sostegno riferito all'anno 2011 e da considerarsi prescritto.

Le somme a differenza sono riferite a Euro 839,52 derivanti da economie di spesa su piano giovani e interventi culturali e per la rimanenza a minori introiti di piccola entità.

Per quanto attiene ai minori residui passivi è stato verificato come i medesimi rivestano la natura di insussistenza sia per la parte corrente che per la parte capitale senza vincoli particolari per l'ammontare intero di Euro 180.761,16.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che il FCDE è stato calcolato al 31 dicembre 2025 tenendo conto di tali inesigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI						
Analisi residui attivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo II	€ 1,00	€ -	€ 76.040,66	€ 411.978,59	€ 2.772.180,74	€ 3.260.200,99
Titolo III	€ 698.048,43	€ 25.761,41	€ 12.294,83	€ 77.634,32	€ 681.218,96	€ 1.494.957,95
Titolo IV	€ 4.885.243,44	€ -	€ 168.615,93	€ 704.996,38	€ 920.243,91	€ 6.679.099,66
Titolo V	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 3.053,93	€ 620,71	€ 209,90	€ 13,21	€ 13.128,31	€ 17.026,06
Totali	€ 5.601.346,80	€ 26.382,12	€ 257.161,32	€ 1.194.622,50	€ 4.386.771,92	€ 11.466.284,66

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 174.294,11	€ 29.985,45	€ 440.629,02	€ 622.805,51	€ 2.762.749,77	€ 4.030.463,86
Titolo II	€ 5.287.795,05	€ 548.975,60	€ 246.425,22	€ 2.637.563,41	€ 4.037.277,55	€ 12.758.036,83
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 4.283,10	€ 637,11	€ -	€ 950,61	€ 54.409,23	€ 60.280,05
Totali	€ 5.466.372,26	€ 579.598,16	€ 687.054,24	€ 3.261.319,53	€ 6.854.436,55	€ 16.848.780,74

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	11.393.045,06
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	11.393.045,06
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	11.393.045,06

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 7.372.547,38	€ 12.690.244,75	€ 11.393.045,06
di cui cassa vincolata	€ -	€ 47.557,27	€ 38.913,64

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 1 quota Consorzio dei Comuni Trentini Euro 51,64;
- n. 13.759 azioni di Trentino Digitale spa Euro 13.759,00 (depositate presso Cassa Rurale Alta Valsugana)
- n. 4.821 azioni Trentino Riscossioni spa Euro 4.821,00 (depositate presso Cassa Rurale Alta Valsugana)

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

L'importo della cassa vincolata al 31 dicembre 2025 si riferisce ai fondi covid da restituire e a "Spazio argento".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 Dl.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio (per la Comunità il limite è quindi di 4.305.090,26.= euro).

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- importo massimo dell'anticipazione concedibile: Euro 4.305.090,26.=
- importo dell'anticipazione prevista a bilancio: Euro 4.000.000,00.=
- importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: Euro 0,00.=

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31 dicembre 2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture.
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante:
 - indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) - 2,78
 - tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 27,22
 - tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 0,00
- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi per capitoli.
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 373.815,19.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni

- dalla loro scadenza e non riscossi;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
 - 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
 - 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
 - 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 e nei due precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31 dicembre 2025 a carico dell'ente è stata effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha costituito un fondo per indennità di fine mandato

21

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a Euro 43.738,40.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024;
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di - 2,78 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad Euro 1.444,45;

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784 in quanto non previsti per gli enti della Provincia Autonoma di Trento

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali in quanto non dovute.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	13.673.746,52	14.348.276,14	14.246.941,87	104,19	99,29
Titolo 3	4.309.693,94	4.400.374,02	2.973.419,15	68,99	67,57
Titolo 4	1.669.558,16	1.780.033,16	1.467.543,59	87,90	82,44
Titolo 5	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.667.998,62	20.528.683,32	18.687.904,61	95,02	91,03

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	14.234.652,99	14.831.821,13	15.028.526,39	105,58	101,33
Titolo 3	4.175.548,82	4.469.673,06	3.442.707,25	82,45	77,02
Titolo 4	1.976.419,48	2.061.474,77	1.404.243,87	71,05	68,12
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.386.621,29	21.362.968,96	19.875.477,51	97,49	93,04

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	14.775.372,92	15.348.109,78	15.617.191,77	105,70	101,75
Titolo 3	4.416.199,15	4.946.645,74	3.571.073,59	80,86	72,19
Titolo 4	1.500.011,84	1.547.093,43	970.301,10	64,69	62,72
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.691.583,91	21.841.848,95	20.158.566,46	97,42	92,29

Per quanto attiene alle entrate correnti del titolo 2°, conseguenti principalmente ai trasferimenti provinciali per il funzionamento dell'Ente nonché per i settori scuola ed assistenza si osserva un alto valore di accertamento sia in rapporto alle previsioni iniziali che alle previsioni definitive, confermando i dati previsionali del documento di programmazione.

Le entrate del titolo 3° riconducibili principalmente alle compartecipazioni dell'utenza ai servizi erogati mantengono anch'essi un elevato livello di realizzazione confermando quanto già detto per il titolo 2°.

Maggiore difficoltà è riscontrata nelle entrate riferite al titolo 4° - investimenti – in quanto condizionate dai cronoprogrammi di realizzazione degli interventi medesimi. Va comunque considerato che una percentuale superiore al 60% è da considerarsi in linea con le modalità di realizzazione della spesa pubblica di investimento.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	18.549.274,83	20.845.848,52	15.988.195,54	86,19	76,70
Titolo 2	1.489.558,16	8.685.914,58	2.618.028,71	175,76	30,14
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.038.832,99	29.531.763,10	18.606.224,25	92,85	63,00

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	19.001.564,67	21.622.733,63	17.201.197,54	90,53	79,55
Titolo 2	2.010.313,32	11.035.040,69	4.766.301,31	237,09	43,19
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.011.877,99	32.657.774,32	21.967.498,85	104,55	67,27

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	19.792.162,78	22.502.371,08	17.720.577,75	89,53	78,75
Titolo 2	1.304.735,85	8.567.754,17	6.149.582,75	471,33	71,78
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.096.898,63	31.070.125,25	23.870.160,50	113,15	76,83

Per quanto riguarda alla spesa corrente si rileva un impegno superiore al 75%, che rispecchia anche i tempi di realizzazione di tali interventi, mentre per quanto riguarda la spesa in conto capitale si ritrovano le stesse considerazioni valutate per l'entrata. Corretto, comunque, il grado di realizzazione delle opere in ragione dello strumento previsionale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 4.308.164,40	€ 4.138.940,43	-169.223,97
102	imposte e tasse a carico ente	€ 255.454,55	€ 244.954,95	-10.499,60
103	acquisto beni e servizi	€ 10.248.260,20	€ 10.682.155,78	433.895,58
104	trasferimenti correnti	€ 1.900.233,92	€ 2.077.637,08	177.403,16
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ -	€ -	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 365.774,40	€ 451.001,48	85.227,08
110	altre spese correnti	€ 123.310,07	€ 125.888,03	2.577,96
TOTALE		€ 17.201.197,54	€ 17.720.577,75	519.380,21

In merito si osserva una diminuzione della spesa per il personale in ragione di circa il 4% da ricondurre al Servizio Urbanistica e Socio-Assistenziale.

La stessa diminuzione è registrata fra le imposte e tasse in ragione della diminuzione dell'incidenza dell'IRAP.

L'acquisto di beni e servizi risente dell'effetto inflattivo, mentre i trasferimenti correnti risultano condizionati dalle situazioni oggettive presenti nei diversi settori.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato l'art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. 27 dicembre 2010, come modificato dall'art. 7 della legge provinciale di stabilità 29 dicembre 2017, n. 18, che prevede "Le Comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta Provinciale".

Tale disposizione di legge subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle Comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla medesima Giunta Provinciale la definizione dei criteri per l'autorizzazione alle assunzioni.

La legge consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenti, altri enti) che siano finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alla Comunità.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018 sono stati definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale nelle Comunità.

Con il citato atto n. 1735/2018 la Provincia Autonoma di Trento nel definire le modalità per la verifica delle condizioni richieste dalla L.P. n. 27/2010 e ss.mm., in materia di assunzione di personale ha stabilito:

- che essendo definiti con la medesima deliberazione n. 1735/2018 gli obiettivi di riduzione di spesa per le Comunità e tenuto conto che la verifica del fabbisogno di personale rispetto all'esercizio delle funzioni e servizi può essere effettuata dall'ente stesso nell'ambito della propria autonomia organizzativa e responsabilità di spesa, i presupposti previsti dal legislatore per poter assumere personale vengano accertati direttamente dalle Comunità e documentati a motivazione del provvedimento di assunzione;
- che la Giunta provinciale non adotta specifici provvedimenti di autorizzazione tenuto conto che gli stessi si intendono sostituiti dalle verifiche dei presupposti di legge che saranno accertati dalle stesse Comunità.

Al fine di effettuare il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa la citata deliberazione n. 1735/2018 ha previsto che l'obiettivo, quantificato nell'importo corrispondente ai tagli effettuati dalla PAT nel periodo 2013-2017 a valere sui trasferimenti ex L.P. n. 7/77, abbia quale riferimento iniziale il dato di spesa come riportato nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 105 dd. 26 agosto 2019 è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm., il Piano di miglioramento 2018- 2019 della Comunità e il monitoraggio delle spese di funzionamento alla data del 31 dicembre 2018 evidenziando un andamento della spesa in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa medesima fissati dalla Provincia Autonoma di Trento con la citata deliberazione n. 1735/2018 e con il Protocollo di Finanza Locale 2018.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 114 dd. 20 agosto 2020 è stato approvato l'aggiornamento del piano di miglioramento 2014-2019 e sono stati certificati gli obiettivi di riduzione della spesa 2019.

Considerato in particolare che con riferimento alla Comunità:

- le decurtazioni dei trasferimenti operate sul Fondo Istituzionale, ex L.P. n.7/77 relativamente al periodo sopra considerato sono state quantificate in Euro 142.580,45.;
- il dato del monitoraggio della spesa di cui sopra attesta un miglioramento al 31 dicembre 2019 (periodo 2014-2019) pari ad Euro 181.050,43., come contenuto nell'aggiornamento al piano adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n.

114/2020, dimostrando che l'Ente, oltre alle decurtazioni operate sul Fondo Istituzionale sopra indicate, ha ridotto la propria spesa di detta ulteriore cifra.

Spesa per il personale dipendente				
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	IMPEGNI COMPETENZA 2024	IMPEGNI COMPETENZA 2023
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	382.521,06	9,24%	384.783,84	551.527,07
Servizio Personale (sino al 2023 ricompreso nel Servizio Segreteria)	235.768,96	5,70%	276.105,77	0,00
Servizio Finanziario	274.366,36	6,63%	285.854,87	264.523,24
Servizio Urbanistica	311.282,35	7,52%	385.140,82	352.985,06
Servizio Patrimonio	357.116,93	8,63%	323.010,23	236.580,57
Servizi Lavori Pubblici ed edilizia privata (istituito nel 2025)	153.571,65	3,71%	0,00	0,00
Servizio programmazione Diritto allo Studio	265.773,30	6,42%	268.482,89	290.665,21
Servizio Socio Assistenziale	2.158.539,82	52,15%	2.384.785,98	1.896.638,53
TOTALE	4.138.940,43	100,00%	4.308.164,40	3.592.919,68

Nel corso del 2025 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

Dati e indicatori relativi al personale			
	2023	2024	2025
Dipendenti (rapportati ad anno)	75,3	91,6	85,97
Costo del personale	3.592.919,68	4.308.164,40	4.138.940,43
Costo medio per dipendente	47.714,74	47.032,36	48.144,01

Acquisto di beni e servizi

Acquisto di beni e servizi				
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	IMPEGNI COMPETENZA 2024	IMPEGNI COMPETENZA 2023
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	314.758,07	2,95%	331.753,58	307.118,96
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.647.229,50	24,78%	2.676.970,55	2.596.481,71
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	18.123,01	0,17%	23.138,78	115.638,80
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.824,80	3,54%	332.671,14	322.813,26
Missione 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.909,53	0,49%	42.467,68	51.215,41
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.799,99	0,18%	6.266,99	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.971.102,54	65,26%	6.574.907,88	6.074.795,25
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	282.408,34	2,64%	260.083,60	258.931,25
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE	10.682.155,78	100,00%	10.248.260,20	9.726.994,64

In merito si osserva il maggiore incremento è registrato alla Missione 12 con riferimento ai

servizi sociali con una maggiore spesa di circa 400.000,00 Euro derivante da maggiori erogazioni di servizi alla persona tramite soggetti terzi.

Trasferimenti correnti

Trasferimenti				
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	IMPEGNI COMPETENZA 2024	IMPEGNI COMPETENZA 2023
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	4.471,80	0,22%	19.358,19	32.860,25
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.901,14	0,43%	12.872,40	14.589,42
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	90.260,27	4,34%	79.775,00	80.920,00
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	173.738,50	8,36%	240.083,46	382.462,91
Missione 07 - Turismo	14.000,00	0,67%	9.500,00	3.000,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	168.332,51	8,10%	3.398,16	36.007,51
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.450,00	0,60%	11.430,00	9.450,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.605.447,86	77,27%	1.523.816,71	1.546.491,64
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	35,00	0,00%	0,00	3.016,00
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE	2.077.637,08	100,00%	1.900.233,92	2.108.797,73

In merito si osserva che anche per i trasferimenti la Missione che registra il maggior incremento di spesa risulta essere la Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese), inizialmente previsto nell'entità di Euro 89.102,88.= è stato variato con n. 3 variazioni di bilancio del Consiglio dei sindaci e n. 19 Decreti del Presidente.

Al 31 dicembre 2025 il saldo del fondo di riserva accantonato ammonta ad Euro 59.725,05.=.

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2025 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

ELENCO DELLE SPESE di RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO nell'anno 2025 (art. 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138)		
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa in Euro
Acquisto libri	Acquisto effettuato a scopo divulgativo e promozionale della comunità locale	700
Totale delle spese sostenute		700

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 946.578,14	€ 1.173.230,20	226.652,06
203	Contributi agli investimenti	€ 3.782.764,04	€ 4.971.697,72	1.188.933,68
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 36.959,13	€ 4.654,83	-32.304,30
TOTALE		€ 4.766.301,31	€ 6.149.582,75	1.383.281,44

Spese in conto capitale				
SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	IMPEGNI COMPETENZA 2024	IMPEGNI COMPETENZA 2023
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.016.687,29	16,53%	670.253,11	349.088,93
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	51.210,00	0,83%	19.700,00	12.500,00
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.085,48	0,60%	256.103,66	52.221,20
Missione 07 - Turismo	70.801,39	1,15%	23.949,00	125.241,09
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	482.516,18	7,85%	807.191,52	1.204.979,33
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	216.956,36	3,53%	440.949,89	193.228,37
Missione 10 - Trasporto e diritto alla mobilità	560.041,61	9,11%	0,00	0,00
Missione 11 - Soccorso civile	0,00	0,00%	335.637,01	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.726.398,66	28,07%	1.751.787,06	108.088,24
Missione 13 - Tutela della salute		0,00%	47.253,15	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	1.987.885,78	32,33%	413.476,91	572.681,55
TOTALE	6.149.582,75	100,00%	4.766.301,31	2.618.028,71

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento
- per l'attivazione degli investimenti sono utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Analisi generale per settore di attività

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2024 per euro 5.871,43 di cui euro 5.871,43 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ -	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 831,58	€ 5.871,43	€ 1.835,49
Totale	€ 831,58	€ 5.871,43	€ 1.835,49

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2025 è riferito all'esercizio 2024 ed è pari ad Euro 8.871,43.

I medesimi sono stati riconosciuti nel corso della seduta del Consiglio dei sindaci di data 28 aprile 2025 e risultano riferiti al riconoscimento al Comune di Pergine delle spese derivanti dall'utilizzo in concessione dei locali della ex biblioteca comunale (del. n. 9 dd. 28.04.2025), nonché a favore di Dolomiti Energia S.p.A. Euro 10,93 relativi alle spese inerenti alla fornitura di energia elettrica per il Centro Servizi per Anziani di Caldonazzo e a favore di Amambiente S.p.A. Euro 8,52 relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei locali adibiti a Spazio Argento presso via San Pietro a Pergine (del n. 8 dd. 28.04.2025).

Inoltre, si prende atto dell'attestazione resa dal Responsabile del Servizio Personale ID 134479432 di data 27 marzo 2026, nella quale dichiara che nel corso della gestione dell'anno 2025 è derivato un debito fuori bilancio (per l'importo di Euro 1.835,49.=) per il quale verrà riconosciuta con deliberazione del Consiglio dei Sindaci la legittimità ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Sono state verificate le attestazioni rese dai Responsabili di Servizio (Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione, Finanziario, Urbanistica, Programmazione e Diritto allo Studio, Socio - Assistenziale, Patrimonio e Appalti, Edilizia Privata e Lavori pubblici) in ordine alla non esistenza di debiti fuori bilancio, depositate agli atti presso il Servizio Finanziario.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge.

L'art. 204 del TUEL sancisce infatti che:

" ... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera ... il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno

precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento non ha fatto ricorso all'indebitamento e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

Nella tabella seguente è riportato il limite massimo di indebitamento previsto per la Comunità Alta Valsugana:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ -	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 14.246.941,87	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.973.419,15	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 17.220.361,02	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.722.036,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.722.036,10	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,00

4.2. Strumenti di finanza derivata

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

“Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.”

(Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

La Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 12 aprile 2024 ha determinato i dati del surplus finale relativo al Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022.

Nello specifico per la Comunità Alta Valsugana l'importo del conguaglio finale è pari ad Euro 30.919,08 ed è stato determinato dalla PAT in base ai criteri ed alle modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni e Comunità e la stessa Provincia Autonoma di Trento relative al “fondone”.

L'importo verrà restituito in quattro rate annuali dell'importo di Euro 7.739,77.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato, Allegato A/2, l'Ente ha correttamente riportato il surplus sopra indicato oggetto di restituzione rateale per Euro 15.459,53.

6. Rapporti con organismi partecipati

Partecipazioni

Partecipazioni				
DESCRIZIONE SOCIETA'	%	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONI	BILANCI PUBBLICATI SU SITO INTERNET	VERIFICA POSIZIONI A CREDITO/DEBITO RECIPROCHE*
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,5400%	51,64	SI	SI
Trentino digitale S.p.A.	0,1722%	13.759,00	SI	SI
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,4821%	4.821,00	SI	SI
		18.631,64		

* dato aggiornato al 31 dicembre 2025 (come da comunicazione dd. 02 aprile 2026 – in atti – da parte del Responsabile del Servizio Programmazione e Diritto allo studio, che si occupa della gestione delle società partecipate)

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato ha effettuato la ricognizione triennale delle partecipazioni, dirette o indirette, avvenuta con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 41 di data 9 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art.

4 del TUSP.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 45 dd. 16 dicembre 2025 si è preso atto della non necessità all'adozione della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2024, rimanendo necessario solo procedere al censimento delle partecipazioni pubbliche sulla piattaforma MEF (il cui termine è fissato al 19 giugno 2026), tenuto conto che al 31 dicembre 2024 nulla è cambiato rispetto alla ricognizione e razionalizzazione di cadenza triennale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 41 dd. 09 dicembre 2024 e relativa al 31 dicembre 2023.

Non vige l'obbligo di trasmissione della citata deliberazione n. 45/2025 alla Corte dei Conti Sezione Enti Locali di Trento.

34

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31 dicembre 2025 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31 dicembre 2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	31 dicembre 2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31 dicembre 2025

Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.945.768,30	6.977.173,87	968.594,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE	22.484.980,53	23.793.170,70	-1.308.190,17
D) RATEI E RISCONTI	42.284,78	40.707,78	1.577,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	30.473.033,61	30.811.052,35	-338.018,74
A) PATRIMONIO NETTO	11.652.489,31	12.026.860,56	-374.371,25
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	369.536,28	312.446,42	57.089,86
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.014.897,12	1.044.924,12	-30.027,00
D) DEBITI	16.828.064,91	14.555.809,67	2.272.255,24
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	608.045,99	2.871.011,58	-2.262.965,59
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	30.473.033,61	30.811.052,35	-338.018,74
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'Ente.

Trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità),
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (compreso il software applicativo), le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili;
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione,
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese su beni di terzi, ...).

Per tali beni, nell'attivo patrimoniale si riscontrano le seguenti evidenze contabili:

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2025	2024	Variazioni %
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	0,00%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	€ 793,00	€ 2.379,00	-66,67%
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 29.112,44	€ 24.374,40	19,44%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -	0,00%
5) Avviamento	€ -	€ -	0,00%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 187.747,03	€ 105.457,86	78,03%
9) Altre	€ 2.707,00	€ 8.121,00	0,00%
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 220.359,47	€ 140.332,26	57,03%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiale accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, il valore finale e la percentuale di scostamento rispetto all'esercizio precedente:

II) e III) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2025	2024	Variazioni %
1) Beni demaniali	€ -	€ -	0,00%
1.1) Terreni	€ -	€ -	0,00%
1.2) Fabbricati	€ -	€ -	0,00%
1.3) Infrastrutture	€ -	€ -	0,00%
1.9) Altri beni demaniali	€ -	€ -	0,00%
2) Altre immobilizzazioni materiali	€ 7.609.628,35	€ 6.721.061,13	13,22%
2.1) Terreni	€ 728.105,42	€ 728.105,42	0,00%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.2) Fabbricati	€ 6.195.389,42	€ 5.382.804,83	15,10%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.3) Impianti e macchinari	€ 57.920,35	€ 23.057,83	151,20%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 166.771,78	€ 168.055,68	-0,76%
2.5) Mezzi di trasporto	€ 17.164,99	€ 42.125,42	-59,25%
2.6) Macchine per ufficio e hardware	€ 45.608,90	€ 57.200,80	-20,27%
2.7) Mobili e arredi	€ 172.736,85	€ 86.330,01	100,09%
2.8) Infrastrutture	€ 225.930,64	€ 233.381,14	-3,19%
2.99) Altri beni materiali	€ -	€ -	0,00%
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ -	€ -	0,00%
Totale immobilizzazioni materiali	€ 7.609.628,35	€ 6.721.061,13	13,22%

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. Le stesse non registrano variazioni nell'anno 2025 e sono valorizzate per Euro 115.780,48 e si riferiscono alle partecipazioni nelle varie società.

L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine fra cui i crediti per Euro 11.091.935,47 e le disponibilità liquide per Euro 11.393.045,06.

Rimanenze

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Crediti

Si precisa che i crediti verso clienti ed utenti e gli altri crediti verso altri al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto del fondo per la svalutazione dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Disponibilità liquide

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse prevede il conto di tesoreria per Euro 11.393.045,06

I ratei e i risconti attivi

I risconti attivi finali, per Euro 42.284,78, si riferiscono esclusivamente ai premi di assicurazione – pagati nel corso del 2025 – ma in parte di competenza dell'esercizio 2026. Analoga considerazione per quanto riguarda i risconti attivi iniziali.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio.

Nella logica della contabilità economico – patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel conto economico, misura la variazione del netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

A) PATRIMONIO NETTO	2025	2024	Variazioni %
I) Fondo di dotazione	€ 689.867,97	€ 689.867,97	0,00%
II) Riserve	€ 3.239.677,72	€ 3.169.233,68	2,22%
b) da capitale	€ 1.507.653,57	€ 1.437.209,53	4,90%
c) da permessi di costruire	€ -	€ -	0,00%
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 1.732.024,15	€ 1.732.024,15	0,00%
e) altre riserve indisponibili	€ -	€ -	0,00%
III) Risultato economico d'esercizio	-€ 444.815,29	-€ 802.742,29	-44,59%
IV) Risultato economico esercizi precedenti	€ 8.167.758,91	€ 8.970.501,20	-8,95%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 11.652.489,31	€ 12.026.860,56	-3,11%

A) PATRIMONIO NETTO	al 01 gennaio 2025	incrementi	al 31 dicembre 2025
I) Fondo di dotazione	€ 689.867,97	€ -	€ 689.867,97
II) Riserve	€ 3.169.233,68	€ 70.444,04	€ 3.239.677,72
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -
b) da capitale	€ 1.437.209,53	€ 70.444,04	€ 1.507.653,57
c) da permessi di costruire	€ -	€ -	€ -
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 1.732.024,15	€ -	€ 1.732.024,15
e) altre riserve indisponibili	€ -	€ -	€ -
III) Risultato economico d'esercizio	-€ 802.742,29	€ 357.927,00	-€ 444.815,29
IV) Risultato economico esercizi precedenti	€ 8.970.501,20	-€ 802.742,29	€ 8.167.758,91
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 12.026.860,56	-€ 374.371,25	€ 11.652.489,31

Le variazioni si riferiscono in gran parte alla contabilizzazione del risultato economico di esercizio e per l'importo di Euro 70.444,04.= ai beni acquisiti per devoluzione dalla ditta Risto 3 nell'ambito del contratto di appalto per la gestione delle mese scolastiche.

Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quale si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Tale classe si compone come di seguito indicato:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2025	2024	Variazioni %
1) Per trattamento di quiescenza	€ -	€ -	0,00%
2) Per imposte	€ -	€ -	0,00%
3) Altri	€ 369.536,28	€ 312.446,42	18,27%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 369.536,28	€ 312.446,42	18,27%

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	al 01 gennaio 2025	incrementi	decrementi	al 31 dicembre 2025
1) Per trattamento di quiescenza	€ -			€ -
2) Per imposte	€ -			€ -
3) Altri	€ 312.446,42	€ 339.012,71	€ 281.922,85	€ 369.536,28
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 312.446,42	€ 339.012,71	€ 281.922,85	€ 369.536,28

Si precisa che nella voce "altri fondi" confluiscono i fondi per le indennità accessorie del personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto

La classe C) "Trattamento di fine rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del TFS in favore dei dipendenti ex art. 2120 del codice civile, maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2025	2024	Variazioni %
TOTALE TFR (C)	€ 1.014.897,12	€ 1.044.924,12	-2,87%

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	al 01 gennaio 2025	incrementi	decrementi	al 31 dicembre 2025
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	€ 1.044.924,12	€ 100.164,60	€ 130.191,60	€ 1.014.897,12

Tale accantonamento costituisce una operazione virtuosa in funzione delle richieste di erogazione fatte dal personale dipendente sia in funzione di anticipi che per cessata attività lavorativa

Debiti

I debiti rappresentano degli obblighi a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura.

Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Tale classe si compone come di seguito indicato:

D) DEBITI	al 01 gennaio 2025	saldo variazioni	al 31 dicembre 2025
1) Debiti da finanziamento	€ -	€ -	€ -
a) prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
c) verso banche e tesoriere	€ -	€ -	€ -
d) verso altri finanziatori	€ -	€ -	€ -
2) Debiti verso fornitori	€ 1.786.385,55	€ 1.255,96	€ 1.787.641,51
3) Acconti	€ -	€ -	€ -
4) Debiti per trasferimenti e contributi	€ 11.392.463,39	€ 2.403.009,45	€ 13.795.472,84
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	€ -
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 9.411.507,49	€ 2.557.644,02	€ 11.969.151,51
c) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
d) imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
e) altri soggetti	€ 1.980.955,90	-€ 154.634,57	€ 1.826.321,33
5) Altri debiti	€ 1.376.960,73	-€ 132.010,17	€ 1.244.950,56
a) tributari	€ 66.202,71	€ 21.207,14	€ 87.409,85
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 89.548,61	-€ 89.548,61	€ -
c) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	€ -
d) altri	€ 1.221.209,41	-€ 63.668,70	€ 1.157.540,71
TOTALE DEBITI	€ 14.555.809,67	€ 2.272.255,24	€ 16.828.064,91

L'Ente non usufruisce di finanziamenti e pertanto i conseguenti debiti nello Stato patrimoniale risultano pari a zero.

I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si analizzano i ratei e i risconti passivi.

In particolare, si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un ricavo (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura dell'ammortamento attivo).

Tale classe si compone come di seguito indicato:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2024	Variazioni %
I) Ratei passivi	€ -	€ -	0,00%
II) Risconti passivi	€ 608.045,99	€ 2.871.011,58	-78,82%
1) Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00%
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	0,00%
b) da altri soggetti	€ -	€ -	0,00%
2) Concessione pluriennali	€ -	€ -	0,00%
3) Altri risconti passivi	€ 608.045,99	€ 2.871.011,58	-78,82%
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 608.045,99	€ 2.871.011,58	-78,82%

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	al 01 gennaio 2025	incrementi	decrementi	al 31 dicembre 2025
I) Ratei passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
II) Risconti passivi	€ 2.871.011,58	€ -	€ 2.262.965,59	€ 608.045,99
1) Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
b) da altri soggetti	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Concessione pluriennali	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Altri risconti passivi	€ 2.871.011,58	€ -	€ 2.262.965,59	€ 608.045,99
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 2.871.011,58	€ -	€ 2.262.965,59	€ 608.045,99

I conti d'ordine

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 11.091.935,47
Fondo Svalutazione Crediti	+	€ 373.815,19
Saldo Credito IVA al 31/12	-	-€ 534,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 0,00
Altri crediti non correlati a residui	-	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI	=	€ 11.466.284,66
		€ 11.466.284,66

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 16.828.064,91
Debiti da finanziamento	-	€ 0,00
Saldo IVA (se a debito)	-	-€ 20.715,83
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	€ 0,00
Residui titolo V anticipazioni	+	€ 0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	€ 0,00
altri residui non connessi a debiti	+	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	=	€ 16.848.780,74
		€ 16.848.780,74

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	0,00
	<i>Riserve</i>	70.444,04
AIIb	da capitale	70.444,04
AIIc	da permessi di costruire	0,00
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	0,00
AIIE	altre riserve indisponibili	0,00
AIIIf	altre riserve disponibili	0,00
AIII	Risultato economico dell'esercizio	357.927,00
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-802.742,29
AV	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	-374.371,25

Il fondo svalutazione crediti è/non è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€	373.815,19
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€	-
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€	-
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	373.815,19

La gestione economica

Il risultato economico della gestione

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Con riferimento all'ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni.

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) Componenti positivi della gestione	22.063.668,42	19.972.940,24	2.090.728,18
B) Componenti negativi della gestione	22.589.246,47	20.709.963,46	1.879.283,01
C) Proventi ed oneri finanziari	187.972,60	158.759,25	29.213,35
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	129.625,08	14.015,09	115.609,99
F) Imposte	236.834,92	238.493,41	-1.658,49
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2025	-444.815,29	-802.742,29	357.927,00

Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazioni %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 22.063.668,42	€ 19.972.940,24	10,47%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 22.589.246,47	€ 20.709.963,46	9,07%
DIFFERENZA (A-B)	-€ 525.578,05	-€ 737.023,22	-28,69%

Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la gestione finanziaria, che trova allocazione nel conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) Proventi ed oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico 2025 e il raffronto con i dati risultanti dal conto economico 2024:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazioni %
<u>Proventi finanziari</u>			
19) Proventi da partecipazioni	€ 3.296,46	€ -	0,00%
a) da società controllate	€ -	€ -	0,00%
b) da società partecipate	€ 3.296,46	€ -	0,00%
c) da altri soggetti	€ -	€ -	0,00%
20) Altri proventi finanziari	€ 184.676,14	€ 158.759,25	16,32%
Totale proventi finanziari	€ 187.972,60	€ 158.759,25	18,40%
<u>Oneri finanziari</u>			
21) Interessi e altri oneri finanziari	€ -	€ -	0,00%
a) Interessi passivi	€ -	€ -	0,00%
b) Altri oneri finanziari	€ -	€ -	0,00%
Totale oneri finanziari	€ -	€ -	0,00%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 187.972,60	€ 158.759,25	18,40%

Al riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo. Nello specifico, la voce "Proventi finanziari" è determinata dagli interessi attivi maturati sul conto corrente e dagli interessi dovuti dagli utenti per pagamenti dilazionati o ritardati rispetto alla scadenza.

Rettifiche di valore attività finanziarie

Non valorizzato.

Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Il totale della classe E) "Proventi ed oneri straordinari" evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il conto economico espone due sub – totali, uno relativo al totale dei componenti positivi e l'altro relativo al totale di quelli negativi.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub – totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2025	2024	Variazioni %
Proventi straordinari (+)	€ 182.616,18	€ 146.851,05	24,35%
Oneri straordinari (-)	€ 52.991,10	€ 132.835,96	-60,11%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 129.625,08	€ 14.015,09	-824,90%

Si evidenzia che le insussistenze dell'attivo e del passivo, che determinano in misura prevalente il risultato della gestione straordinaria, sono determinate dall'attività di

riaccertamento dei residui attivi e passivi e dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

In merito al risultato economico conseguito nel 2025 di Euro -444.815,29 rispetto all'esercizio 2024 di Euro -802.742,29 il miglioramento del risultato economico risulta dovuto a:

- aumento dei componenti positivi della gestione per l'importo complessivo di Euro 2.090.728,18. =, dovuto prevalentemente ad un incremento dei proventi da trasferimenti e contributi (maggiori assegnazioni da parte della Provincia per il riconoscimento degli oneri contrattuali sia al personale dipendente che alle cooperative sociali e per l'attivazione di progetti specifici),
- aumento dei componenti negativi della gestione per l'importo complessivo di Euro 1.879.283,01. =, correlato all'aumento delle entrate che finanziano le spese.

Si rileva che l'aumento delle entrate risulta superiore rispetto all'aumento delle spese, con l'effetto che la relativa differenza (risultato della gestione operativa) risulta migliorato di Euro 211.445,17.=.

Nel contempo:

- sono aumentati i proventi derivanti dalla gestione finanziaria per l'importo di Euro 29.213,35. = di cui Euro 3.296,46. = da proventi da partecipazione e Euro 25.916,89. = per interessi attivi,
- è migliorata la gestione della parte straordinaria per l'importo di Euro 115.609,99. =, sia per una minore eliminazione di residui attivi che per una maggiore eliminazione di residui passivi,
- le imposte si sono ridotte di Euro 1.658,49.=.

8. PNRR e PNC

Il bilancio 2025 ha previsto una spesa d'investimento finanziata per la parte non coperta da PNRR con fondi di "Spazio Argento" su deroga concessa dalla Provincia Autonoma di Trento.

9. Relazione del Presidente al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione del Presidente in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati rispetto agli obiettivi per missione e programma, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Rilievi, considerazioni e proposte

L'organo di revisione da atto che non si sono rilevate né irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze, né sono state evidenziate considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Si evidenzia per tale motivo:

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, la presenza di debiti fuori bilancio;
- Non si registra ricorso ad anticipazioni di tesoreria mentre vi è presenza di cassa vincolata al 31/12;
- Si osserva il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica garantiti dal rispetto delle disposizioni della Provincia Autonoma di Trento.
- Si è valutata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Si è valutata l'attendibilità dei valori economico-patrimoniali nel rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione e conciliazione dei valori con gli inventari;

Il revisore ha rilevato:

- il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e la realizzazione dei programmi;
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- l'assenza di indebitamento dell'ente con conseguente assenza di oneri finanziari;
- l'attendibilità delle previsioni e la veridicità del rendiconto;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto della tempestività dei pagamenti.
- La qualità delle procedure e delle informazioni

Si consiglia una costante verifica della situazione dei residui al fine di individuare eventuali partite inesigibili ovvero in corso di prescrizione.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Tione di Trento/Pergine Valsugana, 10 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

48

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento

Tel. 335.6790070

roberto@pec.tonezzer.net